

VI PORTO NEL CUORE



Accoglienza:

Siamo giunti a metà del nostro percorso quaresimale. Intravediamo già la gioia della Pasqua. Se siamo immersi nelle tenebre del dubbio, del peccato, di una sofferenza senza speranza, non dobbiamo scoraggiarci. Lui, Gesù, è la luce del mondo, guarisce i nostri occhi e rischiara il nostro cammino.

Introduzione all'atto penitenziale

- C.** Siamo anche noi dei ciechi, o Dio, e veniamo a te per ritrovare la vista, per considerare la realtà in modo nuovo. Guarisci i nostri occhi ed aprili alla tua luce.
- Signore Gesù, Luce del mondo, dissipa l'oscurità che ci avvolge e mostraci la strada che conduce alla pienezza della vita. *Signore, pietà!*
 - Cristo Gesù, Luce del mondo, scandaglia le profondità del nostro essere ed aiutaci a liberarci dal male e dal peccato. *Cristo, pietà!*
 - Signore Gesù, Luce del mondo, dona al nostro cuore di leggere la realtà in modo nuovo, con benevolenza e compassione. *Signore, pietà!*
- C.** Rigenere la nostra esistenza con il tuo perdono. Illumina i nostri passi, rischiara i nostri volti. Donaci di seguire Gesù, il tuo Figlio, nella sua Pasqua di morte e risurrezione. Egli vive nei secoli dei secoli.

A. Amen.

Colletta

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci dominino il potere delle tenebre, ma apri i nostri cuori con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato ad illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Egli è Dio, e vive

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dal primo libro di Samuele

1Sam 16, 1.4.6-7.10-13

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Àlzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Salmo Responsoriale

Sal 22

Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

"Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia.

Rit.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,

non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Rit.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Rit.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. "

Rit.

Seconda lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Ef 5,8-14

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose

apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Canto al Vangelo

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Vangelo

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 9, 1-41

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo!

Preghiera dei fedeli

C. O Dio, quante volte non riusciamo a cogliere le tracce della tua presenza! Quante volte ignoriamo le richieste di aiuto dei nostri fratelli! Quante volte non vogliamo vedere le strade che tracci davanti a noi!

L. Per questo ti diciamo: **O Padre, donaci la tua luce!**

- Apri il cuore delle Chiese agli appelli che le raggiungono. Libera i cristiani dall'arroganza e dalla superbia. Riconoscano il male che ha messo radice nella loro esistenza. Preghiamo...
- Infondi passione e coraggio in coloro che operano nel mondo della comunicazione. Si mettano a servizio della verità e si impegnino a far trionfare la giustizia. Preghiamo...
- Sostieni con il tuo amore chi ha perso o sta perdendo il dono della vista. Trovi accanto a sé persone che regalano il loro tempo per accompagnarlo ed assisterlo. Preghiamo...
- Rendi forte la voce dei profeti del nostro tempo. Sappiano smascherare le omertà ed i privilegi ed indichino la strada per una convivenza civile, nel rispetto della legalità. Preghiamo...
- Ispira gli artisti, in particolare quanti operano nel campo delle arti visive. Ci facciano contemplare con gli occhi del cuore l'armonia e la bellezza che hai disseminato attorno a noi. Preghiamo...

C. Il tuo Figlio è venuto perché i ciechi trovino la vista e gli occhi degli egoisti si aprano sulle piaghe dei miseri. Risplenda anche su di noi il chiarore del Vangelo, parola di gioia e di speranza per i secoli dei secoli

A. Amen.



PER LA RIFLESSIONE

Il messaggio di papa Francesco per la Quaresima 2014

Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà (cfr 2 Cor 8,9)

La nostra testimonianza (2° parte)

Non meno preoccupante è la *miseria morale*, che consiste nel diventare schiavi del vizio e del peccato. Quante famiglie sono nell'angoscia perché qualcuno dei membri – spesso giovane – è soggiogato dall'alcol, dalla droga, dal gioco, dalla pornografia! Quante persone hanno smarrito il senso della vita, sono prive di prospettive sul futuro e hanno perso la speranza! E quante persone sono costrette a questa miseria da condizioni sociali ingiuste, dalla mancanza di lavoro che le priva della dignità che dà il portare il pane a casa, per la mancanza di uguaglianza rispetto ai diritti all'educazione e alla salute. In questi casi la miseria morale può ben chiamarsi suicidio incipiente. Questa forma di miseria, che è anche causa di rovina economica, si collega sempre alla *miseria spirituale*, che ci colpisce quando ci allontaniamo da Dio e rifiutiamo il suo amore. Se riteniamo di non aver bisogno di Dio, che in Cristo ci tende la mano, perché pensiamo di bastare a noi stessi, ci incamminiamo su una via di fallimento. Dio è l'unico che veramente salva e libera.

Il Vangelo è il vero antidoto contro la miseria spirituale: il cristiano è chiamato a portare in ogni ambiente l'annuncio liberante che esiste il perdono del male commesso, che Dio è più grande del nostro peccato e ci ama gratuitamente, sempre, e che siamo fatti per la comunione e per la vita eterna. Il Signore ci invita ad essere annunciatori gioiosi di questo messaggio di misericordia e di speranza! È bello sperimentare la gioia di diffondere questa buona notizia, di condividere il tesoro a noi affidato, per consolare i cuori affranti e dare speranza a tanti fratelli e sorelle avvolti dal buio. Si tratta di seguire e imitare Gesù, che è andato verso i poveri e i peccatori come il pastore verso la pecora perduta, e ci è andato pieno d'amore. Uniti a Lui possiamo aprire con coraggio nuove strade di evangelizzazione e promozione umana.

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

PROPOSTE PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

Aiutare a pregare un po' di più in famiglia, non solo la Domenica, per maturare scelte di nuovo stile di vita improntate alla sobrietà e solidarietà e far sgorgare serenità e gioia della fede nelle nostre famiglie, è lo scopo di queste due pagine.

Per la preghiera in famiglia

Signore Gesù, apri i nostri occhi perché possiamo riconoscere che solo tu ci puoi portare salvezza, misericordia e pace.

Signore Gesù, apri i nostri occhi perché ci accorgiamo di tutti quelli, più vicini e più lontani, che attendono un aiuto.

Durante i pranzi e le cene nelle cinque domeniche di Quaresima si suggerisce di porre al centro della tavola un cero acceso che richiami sia il cammino verso Cristo, a cui ci invita il periodo quaresimale, sia l'impegno di essere luce per gli altri con la nostra testimonianza di apertura e di solidarietà.

Pranzo

Tu sei luce, Signore. Nel mondo c'è tanta cecità. Troppe creature che tu hai creato con intelligenza e amore sono abbandonate a se stesse. Non hanno acqua, non hanno medicinali, non hanno cibo, non hanno diritti, non hanno futuro. Non vedono riconosciuta la loro dignità. Schiudi il nostro cuore perché vediamo questa realtà e ci impegniamo a liberarla.

Cena

Per ricevere la luce ed esserlo per gli altri è necessario possedere il senso del limite e vivere il valore dell'imperfezione. Facci comprendere la caducità della gloria e del potere, l'insignificanza del successo. Fa', Signore, che non ci crediamo i migliori del mondo, i più intelligenti. Soltanto se ci amiamo anche con l'imperfezione che è in noi, e accettiamo quella degli altri, potremo camminare verso la luce che spunta nelle vicende umane dentro le quali parla lo Spirito.

Per i bambini e ragazzi

O Dio, quante volte i nostri occhi non riescono a scorgere le tracce della tua presenza! Quante volte restiamo ciechi davanti alle attese dei nostri fratelli che sono nel bisogno!

Per questo ci rivolgiamo a te e ti diciamo: *Padre, donaci la tua luce!*

- Signore, la tua parola porta luce sul nostro cammino: fa' che l'ascoltiamo con gioia. Preghiamo...
- Signore, ti ricordiamo tutte quelle persone che hanno sofferto a causa del male e della cattiveria degli uomini. Guarisci le loro ferite. Preghiamo...
- Signore, non permettere che lasciamo soli e senza amici i nostri compagni che hanno qualche difficoltà. Rendici attenti e generosi verso tutti. Preghiamo...
- Signore, porta la pace nelle nostre famiglie: fa' che sappiamo ascoltarci, comprenderci e perdonarci. Preghiamo...
- Signore, fra poco noi riceveremo per la prima volta il tuo perdono nel Sacramento della Riconciliazione. Metti nel nostro cuore tanta pace e il desiderio di seguire la tua parola. Preghiamo...

Per la riflessione dei giovani e degli adulti

*Sei tu, Gesù, la luce vera
venuta nel mondo.*

*Senza di te io vivo come un cieco:
immerso nel buio più completo,*

*disorientato, alla mercé di ogni ostacolo,
di ogni inganno,
di ogni circostanza,
di ogni imprevisto.*

*Solo tu puoi aprirmi gli occhi,
donarmi una possibilità nuova
di vedere, di discernere la realtà
in cui mi trovo immerso,
senza perdermi di coraggio.*

*Grazie alla tua luce io sono in grado
di riconoscere in te
non un maestro qualunque,
non un personaggio degno di stima,
ma la guida del mio cammino.
Sì, perché tu mi precedi sulla strada
che porta ad un approdo di eternità.
Mi spiani la strada,
mi inviti a seguire le tue orme,
anche quando il sentiero
si fa ripido e stretto.*

*Grazie alla tua luce io metto nelle tue mani
questa mia esistenza,
perché solo tu puoi liberarla
da ogni catena che la tiene prigioniera,
da ogni paura che la paralizza,
da ogni peccato che la devasta.
Grazie alla tua luce io ritrovo
la voglia di lottare per un mondo
più giusto e fraterno..*

Roberto Laurita

La parrocchia di S. Camillo offre questi momenti comunitari per vivere bene insieme la Quaresima

LITURGIA E PREGHIERA: S. Messe feriali ore 9,00 e 18,00

Per i ragazzi delle superiori e per gli studenti universitari tutte le mattine, dal Lunedì al Venerdì, alle 7.30 (fino alle 7.45)

Ogni Venerdì di Quaresima: Via Crucis (non c'è la messa feriale delle ore 18)

Ecco gli altri appuntamenti:

- Lunedì 31 marzo alle ore 21, presso il Salone parrocchiale, incontro con Andrea Grillo, docente presso l'Istituto di Liturgia Pastorale di S. Giustina per la formazione dei lettori. Sono invitati tutti coloro che prestano il loro servizio nelle nostre celebrazioni e chi desidera mettersi a disposizione.
- Venerdì 4 aprile, dalle 20 alle 20.40, in chiesa: "Leggere i Profeti in tempi difficili", con Don Gaetano Borgo.
- Giovedì 10 aprile: GIORNATA DI SPIRITUALITÀ nella Casa Camilliana di Mottinello.
Partenza ore 8.15 – Rientro ore 17.30.
Iscrizioni presso i sacerdoti entro Lunedì 7 aprile.
- Venerdì 11 aprile, alle 20, in Chiesa, liturgia penitenziale.

CATECHESI

- Lunedì 31 marzo: ore 9.30 in sala P. Mariani, gruppo Catechesi degli Adulti.

DIGIUNO e CARITÀ

Astinenza dalle carni il Venerdì

Partecipazione alla celebrazione quaresimale del venerdì alle ore 20 nell'ora della cena facendo digiuno e donando il corrispondente per la carità.

- Domenica 6 aprile: Giornata della Carità.

Queste le destinazioni delle offerte Quaresimali di quest'anno:

Per le Missioni Diocesane: gli impegni sono con le parrocchie padovane del Kenia, del Brasile, dell'Ecuador e Thailandia.

Per le Missioni dei Padri Giuseppini del Murialdo: in particolare per le missioni in Sierra Leone

Per le Missioni Camilliane: la campagna nutrizionale per i bambini di alcuni paesi in via di sviluppo (Colombia, Perù, Filippine, Thailandia, Kenia, Haiti)

Quote di partecipazione: - Contributo per 1 mese € 15,00; per 3 mesi € 45,00;
per 6 mesi € 90,00; per 1 anno € 180,00.

RIAPERTURA DEL PATRONATO

Inaugurazione: Domenica 30 marzo, dopo la Messa delle 11, **Aperitivo per tutti** offerto dai nuovi volontari a tutta la comunità.

Riapertura: Da Lunedì 31 marzo, **da Lunedì a Sabato dalle 17.30 alle 19.30.**

- Martedì 1 aprile: Dalle 8.00 alle 18 presso l'ospedale S. Antonio: Mercatino degli Amici di S. Camillo.
- Domenica 6 aprile: Laboratorio del fumetto (dalle 16 alle 18) in Patronato.